

1 Settembre 2007



**Villa Carcina
accoglie
Don Oliviero Faustinoni
nuovo Parroco**

Sabato 1 settembre 2007

Programma dell'ingresso di don Oliviero Faustinoni

Preparazione

Giovedì 30 agosto ore 20.00: S.Messa in Parrocchiale
Al termine della Celebrazione,
esposizione del SS.mo Sacramento
e adorazione fino alle ore 21.00

Venerdì 31 agosto ore 8.30: S.Messa e liturgia penitenziale
ore 20.00: S.Messa e liturgia penitenziale

Ingresso

Sabato 1 settembre ore 15.45: accoglienza del nuovo Parroco
da parte delle autorità civili, presso la
piazzetta antistante l'ex scuola elementare;
corteo fino al sagrato della Chiesa,
discorso del Sindaco di Villa Carcina e
ingresso alla Chiesa Parrocchiale

ore 16.00: S. Messa concelebrata e Rito
di Immissione

ore 18.30: rinfresco nel giardino del
centro parrocchiale

IL SALUTO DI DON OLIVIERO

Il cammino della ripresa

Carissimi, mi permetto di parlare a voi per la prima volta come vostro parroco. Ancora non vi conosco, ma la mia preghiera a Dio e il mio pensiero continuamente si orientano a voi: ragazzi, giovani, adulti, ammalati, papà e mamme.

Vengo a Villa Carcina volentieri, nel nome del Signore, con fede viva e forte speranza, certo di inserirmi in un cammino generoso di crescita umana e cristiana, che già riscontro presente nella comunità parrocchiale.

Mi sento in dovere di dire grazie a tutti e a ciascuno, al mio stimato predecessore don Giuliano, a monsignor Pierino, a don Pierluigi, alle suore, alle varie associazioni, ai gruppi parrocchiali, alle famiglie tutte, ai Consigli Pastorale e per gli Affari Economici e dell'Oratorio per il tantissimo realizzato e per il tanto che ancora ci rimane da fare.

Diamo inizio ad un cammino di ripresa caratterizzato:

Da una capacità di "recupero"; entriamo dentro di noi per conoscere e far sprigionare ciò che di meglio abbiamo e siamo. Nulla deve perdersi, ma tutto può cooperare per il bene nella gloria di Dio, nella costruzione della sua Chiesa e per la nostra salvezza.

Da una volontà di "rinnovamento"; rinnovarsi significa porsi continuamente in novità. Per questo volentieri penso a voi giovani che siete fronte di creatività e di novità; specialmente in voi ripongo speranza e serenità.

Da una capacità di "rilancio"; la nostra vita spirituale va promossa continuamente mediante la preghiera, la frequenza ai

Sacramenti, la vita di grazia, l'istruzione religiosa, la devozione alla Madonna, l'edificazione reciproca e la carità fraterna.

Ma il cammino della ripresa sarà efficace a queste condizioni che mi permetto segnalare per me e per voi:

Una disponibilità personale e la rettitudine di intenzione, tutto deve portare a Cristo: Lui deve rimanere vivo sempre in noi, nelle nostre case e nel nostro lavoro. E' solo per amore di Dio, per il suo Regno di giustizia e di pace, per la sua gloria, che noi lavoriamo.

L'unione di tutte le forze: la semplicità dei ragazzi, l'entusiasmo degli adolescenti, la vitalità dei giovani, la sofferenza degli ammalati, la solitudine degli emarginati, la saggezza degli anziani, la fatica e il sacrificio dei lavoratori, l'impegno educativo dei genitori; tutto va messo insieme con generosità per fare della nostra Parrocchia una comunità che annuncia e segue Cristo.

Senza assolutismo, ma con comprensione reciproca: una crescita di vita comunitaria richiede l'assenza di ogni assolutismo. Tutti dobbiamo essere corresponsabili e consapevoli dei nostri limiti e delle nostre capacità.

Perseveranza e coraggio: l'iniziare è facile, il riprendere può essere impegnativo, ma il continuare è certamente difficile; per questo tutti manifestiamo costanza e coraggio per camminare sempre, in modo svelto e sicuro.

il saluto di Don Oliviero

Concludendo amo ripetere le parole dell'indimenticabile papa bresciano Paolo VI: "Non la mano debole ed inesperta è il timone della barca di Pietro bensì quella invisibile, ma forte ed amorosa, del Signore Gesù".

Tutto è possibile allora, se radicheremo la nostra fiducia in Dio, fatica che spesso,credo,dovrà diventare audacia. Vi saluto e accogliete i miei auguri di ogni bene uniti al mio sincero desiderio di ritrovarci insieme Sabato 1 Settembre .
Vi benedico.

Vostro don Oliviero



Don Oliviero al suo primo incontro con la nostra comunità



GIULIO SANGUINETI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

IL VESCOVO DI BRESCIA

Prot. N. 783/07

La parrocchia dei "Santi Emiliano e Tirso" in Villa Carcina, in questa diocesi di Brescia, è rimasta vacante, in data 19 Gennaio 2007, per trasferimento del rev.do Giuliano Baronio, suo ultimo titolare.

Volendo ora provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino ed alla cura pastorale dei fedeli di quella comunità parrocchiale,

visti i cann. 519, 523 e 524 del Codice di Diritto Canonico,

sentito il Vicario Zonale competente,

con il presente Atto

NOMINIAMO
il Rev.do FAUSTINONI OLIVIERO
parroco

della parrocchia dei "Santi Emiliano e Tirso" in Villa Carcina,

con tutte le facoltà, diritti, doveri e competenze sanciti dal Codice di Diritto Canonico, dalle Costituzioni Sinodali, e dalle consuetudini legittimamente vigenti in questa nostra diocesi.

Prima di essere immesso nel canonico possesso del suo ufficio, egli dovrà emettere davanti al nostro Vicario Generale il giuramento di fedeltà concernente i particolari doveri inerenti a tale ufficio e il giuramento di svolgere con onestà e diligenza le funzioni amministrative legate all'ufficio medesimo, rimandando l'emissione della professione di fede al momento dell'immissione in possesso.

Invochiamo su di lui e sui fedeli a lui affidati l'abbondanza della grazia divina.

Dato a Brescia, dalla residenza vescovile, oggi 3 Luglio 2007

IL CANCELLIERE DIOCESANO



† Giulio Sanguineti

UN PROFILO DI DON OLIVIERO



- Nato a Brescia il 08.12.1956 al quartiere Fiumicello
- Ordinato sacerdote il 12.06.1982 abitante nella parrocchia di S. Spirito
- Vicario coop. Toscolano dal 1982 al 1988
- Vicario Parr. Gavardo dal 1988 al 1995
- Parroco a Sulzano dal 1995 al 2001
- Responsabile centro Diocesano Ascolto e Ricerca Culti Alternativi dal 1998
- Incaricato diocesano Consulta Regionale Movimenti Religiosi Alternativi dal 2000
- Parroco presso il Divin Redentore – Brescia dal 2001 al 2007.
- Cappellano del Corpo dei Vigili del Fuoco di Brescia dal 2002
- Parroco di Villa dal 3 luglio 2007



Brescia, 18 luglio 2007

IL VESCOVO DI BRESCIA

Cari fedeli della Parrocchia di Villa ,

prossimamente avrete la gioia di accogliere il vostro nuovo Parroco, don Oliviero Faustloni, che la provvidenza di Dio vi dona quale pastore, guida, maestro e fratello. Accoglietelo così, come uomo del Signore, suo rappresentante e strumento, senza indulgere a facili curiosità o aspettative umane.

Il nuovo Parroco è un sacerdote ricco di tanta e fruttuosa esperienza, maturata in venticinque anni di sacerdozio, vissuti in diversi ambiti della realtà ecclesiale diocesana. Dapprima Vicario Parrocchiale, successivamente parroco e contemporaneamente responsabile di settori specifici della Diocesi. Egli saprà spendere tanta ricchezza di esperienza nel nuovo ministero parrocchiale che l'obbedienza gli affida.

Ma il parroco per poter lavorare bene nella mistica vigna, affidatagli dal Signore, ha bisogno di sincera accoglienza e di fattiva collaborazione. La comunità cristiana è una realtà composita nella quale ognuno ha un suo ruolo specifico, svolto con competenza e generosità, sempre orientato al bene comune e a servizio della comunità stessa. In una parrocchia non devono esistere rivalità o gelosie, arrivismi o invidie, ma tutti, uniti da autentica carità cristiana e animati da sincero spirito di servizio, si adoperano per concorrere ad una comunità degna dell'appellativo di cristiana.

Auspiciando tanto bene per il nuovo parroco e per la parrocchia tutta, colgo questa occasione per ringraziare quanti hanno impegnato tempo ed energie per preparare il suo ingresso.

Un ringraziamento particolare rivolgo a Monsignor Pietro Pasquali, Amministratore Parrocchiale, e a don Luigi Croxatto, Vicario Parrocchiale, che in questo tempo di attesa hanno garantito il loro fattivo impegno a servizio della parrocchia.

Su don Oliviero e su tutti voi, cari fedeli, invoco l'abbondanza della grazia di Dio e la sua speciale benedizione.




+Giulio Sanguineti
Vescovo

Alla Comunità Parrocchiale di
VILLA CARCINA

IL SALUTO AL NUOVO PARROCO

Dopo quattordici anni di intensa e proficua collaborazione, alcuni mesi fa don Giuliano ci ha salutato per iniziare una nuova esperienza come Parroco di Iseo. Ora, trascorsi alcuni mesi di vacanza, la nostra Parrocchia può con gioia accogliere il suo nuovo Pastore nella figura di don Oliviero Faustini. A lui esprimiamo il nostro più sincero benvenuto tra noi, assicurandogli tutto l'affetto e la stima della comunità e garantendogli fin d'ora la massima collaborazione del Consiglio Pastorale e, siamo certi, di tutti gli organismi e gruppi presenti ed operanti nella nostra comunità parrocchiale.

Siamo certi che don Oliviero saprà essere per noi guida e Pastore per aiutarci a continuare il cammino intrapreso e proseguire in quella crescita spirituale che caratterizza il nostro operare nella vigna del Signore.

Benvenuto don Oliviero! E' forse un augurio scontato, ma che nasce dal profondo del cuore di tante persone che, pur non conoscendola ancora, le vogliono già bene e sanno che è "mandato nel nome del Signore" per realizzare le grandi opere di Dio, le opere dell'amore.

Il Consiglio Pastorale

Carissimo don Oliviero La comunità dei SS. Emiliano e Tirso in Villa Carcina ti accoglie con gioia nel nome del Signore e, riconoscente a Dio, al Vescovo, a te, ti abbraccia con filiale affetto.

Ti abbiamo atteso, ti abbiamo desiderato, senza parroco ci sembrava di essere orfani.

Ti chiami Oliviero: un nome poco diffuso, ma denso di significato, nel quale cogliamo le motivazioni della tua missione. Oliviero da ulivo, da olio. Nella Bibbia questo albero, questo frutto è simbolo di presenza del Signore che effonde abbondanza di benedizione e di grazia: tu vieni per essere presenza del Signore che per mezzo tuo elargisce ricchezza di doni Spirituali. Nei Salmi l'olio profuma il volto, purifica le membra, lenisce le piaghe: tu vieni per incontrare la nostra povertà, aiutarci a renderci santi, confortarci nelle nostre sofferenze, malattie, tentazioni. L'olio è simbolo dell'amore, dell'amicizia, della fedeltà, della fraternità: che il tuo stare in mezzo a noi crei comunità, vera famiglia dove ci sentiamo tutti fratelli. Effonderai su di noi l'olio dei sacramenti che consacrerà il nostro essere e il nostro agire perché siamo immagine, trasparenza di Cristo Signore. Alimenterai nelle nostre lampade l'olio che da luce al cammino quotidiano perché sia orientato a Cristo Signore che viene a portarci alle nozze eterne.

Sempre la tua missione tra noi, la tua carità pastorale mediante la tua parola, la tua preghiera, la tua testimonianza ci aiuti tutti ad essere ulivi verdeggianti, benedetti nel giardino del Signore. Oliviero è un santo martire della controriforma protestante (sec. XVI); purtroppo, qualche volta, ti saremo causa di sofferenza per le nostre incomprensioni: è la croce che dovrai portare insieme a Cristo. Nella vita del prete non può mancare un po' di crocifissione: fin d'ora ti chiediamo scusa e pazienza. Per questo ti assicuriamo la nostra preghiera quotidiana, la nostra collaborazione, la nostra docilità.

**Per la comunità parrocchiale dei S.S. Emiliano e Tirso
L'Amministratore parrocchiale
Mons. Pierino Pasquali**

Apprendo con gioia la notizia dell'arrivo di Don Oliviero Faustinoni alla guida pastorale della parrocchia di Villa. A lui va il mio più caloroso benvenuto, e a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la comunità civica di Villa Carcina che si associa in questo sentimento di calorosa accoglienza, esprimo l'augurio più sincero per un proficuo ed efficace lavoro pastorale.

Siamo chiamati a servire le stesse persone, siano esse fedeli o cittadini. Parrocchia e comunità civile hanno entrambe a cuore, seppur con mezzi e fini diversi, e nell'autonomia decisionale che le contraddistinguono, il bene delle persone a cui si rivolgono. Operano per il miglioramento della loro vita, sia essa materiale o spirituale, promuovono la reciproca conoscenza, l'accoglienza ed il rispetto dell'altro e delle leggi, favorendo la concordia tra le persone, anche di diversa cultura, origine, religione e censo sociale, stimolando la creazione di un clima di pace e reciproca solidarietà. Soprattutto guardano con attenzione e trepidazione le sorti delle nuove generazioni, alla loro formazione e crescita umana nella valorizzazione dei loro progetti e delle aspirazioni, coniugandoli con il rispetto delle regole della convivenza reciproca e le sorti delle popolazioni.

E per finire gli ultimi, i bisognosi, coloro che non hanno i mezzi e le possibilità per poter difendersi ed accedere autonomamente ai beni e ai diritti universali. Come ho cercato di accennare anche se solo grossolanamente per evidenti limiti di spazio, sono assai numerosi i campi di interesse e le possibilità per una efficace collaborazione tra parrocchia e amministrazione civica. Noi per primi, pur consapevoli dei nostri limiti, ci mettiamo in gioco fin d'ora e ci auguriamo di poter fare meglio di prima. A Don Oliviero Faustinoni esprimiamo l'augurio di buon lavoro, e la certezza che le gioie e le soddisfazioni non mancheranno a giungere dalla comunità di fedeli della parrocchia dei Santi Emiliano e Tirso.

**Il sindaco di Villa Carcina
Evaristo Bodini**

SALUTI DALLA PENDOLINA

Alla comunità Parrocchiale
dei Santi Martiri Emiliano e Tirso
in Villa Carcina.

Cari Fratelli e Sorelle,
Pace e bene nel Signore.

Alla scuola dell'unico Maestro impariamo ad essere discepoli e a camminare dietro le Sue orme. Il Vescovo Giulio ha seguito passo passo il cammino di don Oliviero. Prima a Toscolano, poi a Gavardo, poi a Sulzano, poi al Divin Redentore e ancora nel settore della Ricerca e Studio sulle nuove religioni, e tra i Vigili del Fuoco del comando provinciale quale loro cappellano.

E vedendo il suo ottimo lavoro pastorale, le sue doti intellettuali e morali, gli ha chiesto il sacrificio e la grande responsabilità di venire ad occupare il posto di Arciprete nella parrocchia di Villa.

Con umiltà e grande senso pastorale ha detto ancora una volta "SI", ed il Vescovo, con il presbiterio vicariale che rappresento gli siamo particolarmente riconoscenti. La comunità parrocchiale che lascia si sente orfana, anche se sarà mio preciso compito garantire tutta l'assistenza spirituale e materiale che ad essa conviene.

Quali sentimenti ed atteggiamenti nascono nel vostro cuore?

Sorpresa, gioia, speranze, desiderio ed auspicio di percorrere un lungo cammino insieme.

A tutte queste emozioni risponde la grande, unica verità che don Oliviero ha colto dal primo giorno del suo sacerdozio iniziato 25 anni fa: " FARE SEMPRE L'OBEDIENZA CON GIOIA".

E don Oliviero ha obbedito proprio per essere di esempio. Il Signore ama il suo popolo e lo ama alla propria maniera, a noi, a voi, spetta leggere in QUESTO AMORE, la Sua precisa volontà:

- la felicità sacerdotale di don Oliviero con i suoi cari genitori e la sua nuova Comunità;
- la coscienza per tutti, che la Chiesa è di Cristo unico e sommo sacerdote;
- che mai dobbiamo considerarci "arrivati" perché la NOVITA' è sempre compensante. L'augurio che faccio a don Oliviero e a voi, sua nuova comunità, è che il Signore e lo Spirito Santo guidino i suoi passi tra di voi.

Il Signore, buon Pastore vi benedica e vi ricompensi per tutto il bene che farete in comunione con il nuovo pastore.

Ai suoi genitori e a tutte le famiglie di questa bella Comunità di Villa un grazie sentito e doveroso. Dio datore di ogni bene accolga il vostro grazie e ricolmi di ogni benedizione anche la Comunità del Divin Redentore

In fraterna comunione e preghiera

Sac. Pedretti don Camillo - Vicario Zonale

Il 28 aprile di sei anni fa la comunità del Divin Redentore dava il benvenuto al suo nuovo Parroco don Oliviero. Domenica 10 giugno festeggiava il Suo XXV anno di Sacerdozio. Con sorpresa, tre settimane dopo, domenica 1 luglio 2007, apprendeva, durante la S.Messa, che il Vescovo l'aveva destinato alla parrocchia di Villa Carcina. Così è fatto il disegno di Dio. Sia fatta la Sua Volontà.

In pochi giorni la comunità della Pendolina è passata da ipotesi di progetto a consuntivi: 2.255 giorni, circa il 25% della sua vita sacerdotale fino ad ora; il 17% circa dell'esistenza della comunità.

Una piccola comunità alla periferia della città, dove le tradizioni non sono ereditate, ma sono in corso di costruzione e di consolidamento.

Don Oliviero ha percepito la fragilità di questa cellula embrionale e ha saputo assicurarle stabilità e allo stesso tempo stimolo di crescita, valorizzando le risorse d'iniziativa e creatività.

La piccola comunità è fiera delle cose raggiunte, ma anche duttile e aperta, come ogni gioventù, alle cose nuove. A don Oliviero così non è mancata la collaborazione responsabile di molti parrocchiani; almeno 150 persone, fra cui tanti giovani, contribuiscono a tutto ciò che serve alla piccola chiesa di circa 2.000 anime.

Dal Consiglio Pastorale che con don Oliviero si è aperto a chiunque offrisse la propria disponibilità, al Consiglio dell'Oratorio, che con entusiasmo realizza il suo progetto, studiato con amorosa attenzione, alla Commissione Amministrativa che opera con saggezza, equilibrio e dili-

genza.

Dal gruppo coppie di giovani sposi che, promovendo anche rapporti interpersonali, ripropongono e salvaguardano i valori cristiani legati alla famiglia, al gruppo dei giovani adulti che cercano, poggiando sull'esperienza, la sapienza e la testimonianza di persone, di illuminare con la luce della fede i temi d'attualità e al gruppo che riflette preventivamente sulle letture prescritte dalla liturgia.

Dai servizi offerti agli anziani e ai malati, alle opere di carità, il collegamento con le comunità di lontane missioni, l'attenzione alla vita e le adozioni a distanza.

E per gli adulti Don Oliviero ha voluto offrire proprio in prima persona una costante catechesi.

La convinta adesione di laici ai progetti studiati in comunione con il loro parroco, ha suscitato gioiosa e fantasiosa partecipazione all'iniziazione cristiana dei fanciulli, alla catechesi di ragazzi, adolescenti e giovani e ha posto le prime pietre per la realizzazione dell'Unità Pastorale con le vicine parrocchie.

La nostra comunità riconosce il calore dell'Amore di Dio Padre, che a noi si è rivelato anche attraverso il dono dei Sacerdoti che la Provvidenza ci ha man mano assegnato e che, siamo certi, ancora ci assegnerà. Segni di questo Amore sono anche il senso di festa e di gioia della Messa della comunità, l'appassionata scelta dei segni, dei piccoli doni, delle luci, dei colori, delle musiche, dei canti.

E i fiori, e i frutti; e gli alberi piantati con don Oliviero per ricordare alle future generazioni quello che oggi qui viviamo. Amore che si rivela anche nell'arte, con le opere che in questi anni sono venuti a illuminare

saluti dalla Pendolina

di bellezza la nostra chiesa.

A don Oliviero il nostro ringraziamento per il dono del suo insegnamento, dell'amicizia, dell'unità, della continuità, della memoria, della speranza per il futuro e per il rispetto, la stima, la fiducia e l'affetto che ci ha riservato.

Con i suoi genitori porterà nella comunità di Villa Carcina anche un po' dei nostri sentimenti e allaccerà i solidi fili della comunione che Gesù ha voluto nella sua Chiesa. La comunità della Pendolina augura a don Oliviero e alla comunità di Villa Carcina che lo accoglie la gioia dello stesso fruttuoso reciproco affetto, che qui in questi bei sei anni è maturato.

**Per il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Baroggi Mario**

Cari amici di Villa Carcina,

Rallegratevi, perché con l'arrivo di don Oliviero tra voi, il Signore vi dimostra tutta la sua benevolenza.

Anche se il rimpianto, nel veder partire il nostro Pastore, il nostro amico, è grande, noi ringraziamo Dio per il percorso ricco di grazia fatto insieme con lui, in sintonia. La distanza fisica per fortuna, non allontana gli affetti, quando sono consolidati!

Don Oliviero è stato con noi, non molti anni, ma tali da lasciare una traccia profonda nella nostra comunità. Si è preso cura di noi, senza stravolgere o interrompere quanto di buono era già in atto da anni. Ci ha aiutato a crescere nella nostra formazione cristiana e nell'approfondimento della

nostra fede. Ci ha indicato la via verso la santità non come conquista di pochi eletti, ma come ideale da vivere nella semplicità, quotidianamente.

Ci ha incoraggiato e sorretto nell'affrontare poco alla volta, senza timore, anche i temi che possono apparire troppo elevati. Don Oliviero ha infatti il dono di saper comunicare, rendendo chiari anche i concetti più difficili. Ci mancheranno le sue omelie, così profonde e così immediate da arrivare dritte al cuore di ciascuno.

Come dimenticare poi l'accuratezza di ogni celebrazione, il respiro grandioso delle solennità, la valorizzazione del contributo di bambini, ragazzi, giovani nell'animazione della S.Messa domenicale?

Proprio nella S.Messa si percepisce bene il coinvolgimento, l'attiva partecipazione, il senso della festa di tutto il popolo di Dio che si riunisce e che, nella mediazione dei segni ricorda e attualizza il mistero pasquale. Dietro c'è sempre stata la regia e la creatività di don Oliviero che tutto coordina: dalla parola, alla musica.

A noi laici ha trasmesso efficacemente il senso della partecipazione alla missione della Chiesa. Dimostrandoci tutta la sua fiducia, ci ha affidato, per il servizio alla vita della comunità, incarichi relativi all'Oratorio, all'iniziazione cristiana dei ragazzi, al gruppo delle giovani famiglie, agli incontri "Adulti e Giovani insieme", al mercoledì degli anziani, alla Caritas, al gruppo missionario, al gruppo liturgico e tanti altri...

E' bello ricordare fra le tante iniziative, "I venerdì della Comunità", momenti in cui la comunità si è riunita regolarmente per l'adorazione eucaristica o per la catechesi degli adulti tenuta dal parroco o gli incontri con l'intervento di relatori esterni, finalizzati a leggere alla luce della Parola di Dio, vari

aspetti problematici della vita e del mondo di oggi.

Facendo parte degli animatori ho spesso sperimentato la disponibilità del nostro parroco nel sostenere il nostro lavoro, nel consigliarci, nell'accettare le nostre iniziative.

Anche di questo gli siamo profondamente grati. Don Oliviero è persona prudente, riservata capace di sentimenti delicati. Certo, sa essere anche esigente! Pretende (prima da sé) che ci si impegni perché ogni cosa sia realizzata al meglio. Quanto abbiamo imparato! Lo sentiamo ormai uno di noi... peccato vederlo partire! Ma le vie del Signore, si sa, conducono dove Lui vuole.

Buon cammino caro don Oliviero! Grazie per tutto quanto ci hai donato; non dimenticarti di noi, prega per la nostra comunità.

Buon cammino nella fede, anche a voi, amici di Villa Carcina! Con l'invito a incontrarci, vi giunga il nostro cordiale saluto.

**Per i catechisti
Marisa Garusi.**



IL BENVENUTO DAI GRUPPI PARROCCHIALI DI VILLA

Benvenuto, don Oliviero! Siamo i consiglieri dell'oratorio, costituiti in organismo appena due anni e mezzo fa. Abbiamo accolto con piacere, a suo tempo, l'appello del curato a collaborare con lui per diventare una sorta di regia dell'oratorio che discutesse, ragionasse, decidesse interventi da mettere in atto per il bene dei ragazzi. Appartengono al gruppo le rappresentanze più importanti dei vari ambiti operativi dell'oratorio. Abbiamo, come prima cosa, esaminato qualche capitolo del progetto educativo diocesano dell'oratorio tanto per metterci nel giusto ordine di idee (ognuno aveva in mente la sua idea di oratorio...); dopo circa un annetto di rodaggio, abbiamo iniziato a ingranare bene, riuscendo a concretizzare varie iniziative e cercando di dare loro un senso ed un indirizzo unitario. Desideriamo darle il benvenuto tra noi e la attendiamo con emozione per raccontarle più dettagliatamente e renderla partecipe delle nostre vicende.

**Il segretario
del consiglio dell' Oratorio**

Caro Don Oliviero, come Redazione del bollettino Le diamo il nostro più caloroso benvenuto dalle pagine de "La Torre di Villa", il nostro notiziario parrocchiale che bimestralmente raggiunge, da più di 14 anni ormai, le case dei parrocchiani di Villa Carcina.

Un appuntamento fisso con la comunità quello del nostro bollettino, un periodico che è stato ed è la memoria storica degli appuntamenti e degli eventi della Parrocchia dei Santi Emiliano e Tirso ma che al tempo stesso si propone come momento

di riflessione per la comunità stessa con le diverse rubriche che a vario titolo si occupano dei problemi della Chiesa a livello generale, di quelli della Parrocchia, dell'Oratorio e della comunità in particolare, senza dimenticare le diverse attività dei gruppi parrocchiali e senza tralasciare il legame con i missionari che hanno lasciato Villa per dedicarsi all'opera di evangelizzazione in giro per il mondo.

Affidiamo a Lei questo valido strumento di comunicazione fiduciosi che con il suo aiuto e sotto la sua guida lo si possa migliorare e valorizzare ulteriormente per il bene di tutta la comunità di Villa.

**La Redazione
del bollettino**

Il coretto è nato circa 4 anni fa, partito inizialmente come progetto per una classe di catechismo, è diventato in poco tempo un servizio utile e apprezzato per e dall'intera comunità.

Tra un anno e l'altro i componenti sono cambiati, ora il coretto (che non ha ancora un nome ma glielo daremo al più presto) è composto da una quindicina di ragazze unite dalla voglia di cantare e dal desiderio di rendere la celebrazione della S. Messa il più vissuta possibile.

Siamo ragazze dai dieci anni in su, dirette da Barbara, accompagnate da due/tre bravissime/i chitarriste/i, qualche volta da altrettanto bravi percussionisti, ci manca però chi suona la pianola (AAA cercasi pianista!!!), come ci manca qualche voce maschile (AAA cercasi cantanti).

Ogni domenica mattina guidiamo i canti alla Messa delle 10.30 cercando di renderla

il benvenuto dai gruppi parrocchiali di Villa

gioiosa e partecipata, anche se a volte vorremmo che l'assemblea cantasse un po' di più ..., per questo, da settembre metteremo a disposizione l'insieme dei canti nuovi che abbiamo imparato, in attesa del tanto desiderato e atteso nuovo libretto dei canti ufficiale.

Il coretto canta anche nelle celebrazioni più importanti come Battesimi, Comunioni, Cresime e persino qualche Matrimonio, cerchiamo di accompagnare in modo festoso l'assemblea, ma soprattutto i bambini/ragazzi/giovani in questi momenti così forti per incontro con l'amore del Signore.

A dicembre 2006 abbiamo fatto gli auguri alla comunità con un "Concerto di Natale", la nostra prima esperienza del genere: nuove canzoni, dolci melodie con flauto traverso, violino e la partecipazione di un gruppo di bambini più piccoli... È stato un successo che speriamo di riproporre per il prossimo Natale.

Nonostante l'impegno sia tanto ed a volte anche gravoso, speriamo che ci sia qualcuno deciso ad unirsi a noi... ricordandovi che, come dice la canzone: "è bello cantare al Signore, è bello cantare il Suo nome !!!".

Per il coretto Veronica

" Benvenuto Don Oliviero!

La Corale "Regina Coeli", ora la "Sua" Corale, con gioia l'accoglie! ... e non solo come proprio Pastore Spirituale, ma anche come guida per questa nostra missione che da oltre 25 anni portiamo avanti con amore, serenità e passione.

Il nostro gruppo, composto da circa 30 elementi nasce nel lontano 1980 sotto la dire-

zione del Maestro Federico Vivenzi al fine di animare le S. Messe delle più importanti festività dell'anno liturgico.

Dal 1994 l'attività della corale si intensifica; il nuovo Maestro Angelo Zanotti, con pazienza e dedizione trasmette ai cantori la propria esperienza di tenore professionista, impegnandoli in numerosi concerti in collaborazione con la Banda "Amica" di Villa Carcina.

La direzione del coro, dal febbraio 2006, è affidata al Maestro Stefano Valsecchi, giovane direttore e pianista, che da subito, con grande entusiasmo educa e perfeziona la corale, curandone l'impostazione vocale, l'intonazione, la respirazione, arricchendone il repertorio con brani solenni.

Le numerose prove (2 infra settimanali), l'impegno costante, la volontà dei coristi e la perseveranza del Maestro vengono premiati con affettuosi apprezzamenti da parte di tutta la Comunità Parrocchiale che si stringe ed elogia i cantori al termine delle varie celebrazioni eucaristiche ed in occasione del concerto "Note di Natale" svoltosi nel dicembre scorso con l'accompagnamento dell'orchestra "I Cameristi Virgiliani" di Mantova.

Quali cultori del "bel canto" che rende più solenni e sentite le funzioni liturgiche La invitiamo ad unirsi a noi in una fattiva collaborazione, fiduciosi che la passione e l'impegno comune ci faranno crescere e continuare il nostro cammino in Cristo, unica fonte di gioia ed amore.

La ringraziamo sin d'ora di cuore.

La corale "Regina Coeli"

il benvenuto dai gruppi parrocchiali di Villa

In questi giorni la nostra comunità si sta preparando ad accogliere il nuovo Parroco, don Oliviero Faustini.

Come Azione Cattolica vogliamo augurare al nuovo pastore tanta serenità e gioia nell'affrontare questo nuovo incarico, certi che saprà trovare in Villa una nuova "famiglia". La nostra piccola associazione attualmente è composta solo da alcuni educatori ACR e da due gruppi di ragazzi. L'Associazione è infatti in parte rinata, solo da alcuni anni, grazie alla volontà di alcuni ex-educatori che l'avevano fondata circa trenta anni fa. Era infatti il 1976/77 quando nella cantina della vecchia scuola materna di Villa nasceva il primo gruppo di ragazzi dell'ACR grazie all'entusiasmo di una suora molto intraprendente, di una mamma e di alcuni adolescenti di allora....

Da quel piccolo gruppo sono poi sorti molti altri gruppi: dell'ACR, dei Giovanissimi, un bel nutrito Gruppo Educatori ed anche un gruppo di Adulti.

Con il passare degli anni purtroppo l'Associazione si è via via ridotta nelle sue unità per svariati motivi: i ragazzi sono cresciuti, gli educatori si sono sposati e gli adulti sono stati chiamati ad altri impegni - nella famiglia, nel lavoro, nelle istituzioni politiche, ecc. -.

Così le varie attività si sono pian piano ridotte ma in tutti noi è rimasto l'entusiasmo di una esperienza che ha fatto crescere umanamente ma soprattutto cristianamente, molte persone che attualmente collaborano fattivamente con la Parrocchia a vario titolo.

Vogliamo pertanto confidare che l'Associazione ritrovi forza e coraggio (e anche nuovi aderenti) per affrontare con responsabilità e competenza le nuove

sfide educative che la comunità parrocchiale di Villa ha intrapreso.

Siamo certi che all'interno di una Parrocchia l'Azione Cattolica possa ancora portare il suo valido contributo nel cammino di formazione personale dell'individuo e possa, attraverso i suoi educatori, farsi dono abbondante, libero, felice e qualificato a favore dei nostri ragazzi.

Per realizzare tutto ciò non possiamo però "camminare da soli" per cui confidiamo, carissimo Don Oliviero, nel suo aiuto, nei suoi suggerimenti, nella sua comprensione, nel suo sostegno che sicuramente non vorrà far mancare alla nostra associazione ed alle nostre attività.

Per l'Azione cattolica Lucia



Ragazzi dell' ACR
al meeting

il benvenuto dai gruppi parrocchiali di Villa

Carissimo Don Oliviero, il gruppo giovani coppie le dà il benvenuto nella nostra comunità.

Siamo un gruppo di sposi e da due anni abbiamo iniziato un cammino di fede, condivisione e confronto sui temi e le problematiche che le famiglie di oggi sono chiamate ad affrontare. Attraverso incontri mensili, guidati dal parroco, ci sentiamo famiglie in cammino che prendono coscienza dei propri limiti, ma anche delle proprie potenzialità e responsabilità nell'essere piccole chiese domestiche. Sentiamo di avere ancora molto da imparare e bisogno di crescere alla luce della parola di Dio e, siamo



certi, lei vorrà accompagnarci in questo nostro cammino.

Le auguriamo buon lavoro e la ringraziamo sin d'ora per tutto quello che farà per la nostra comunità.

Il gruppo giovani coppie

Siamo i chierichetti di Villa. Un gruppo di bambini e ragazzi simpatici. Maschi e femmine. Ci troviamo, durante l'anno, ogni due settimane, di sabato, col don (il curato). Lui ci insegna a muoverci in presbiterio senza sbagliare, a fare le varie cose; ci dice i nomi degli oggetti. A noi piace molto servire perché stiamo vicini all'altare. E poi perché c'è un'atmosfera magica. Il don vorrebbe che noi servissimo anche nelle Messe

della settimana ma quando c'è la scuola non è facile trovare il tempo. Oppure qualcuno abita lontano dalla chiesa. Abbiamo composto un inno, l'inno dei chierichetti. Di solito quando la Messa è importante ci siamo in tanti, un po' meno nelle altre messe. Però potrai contare su di noi! Ti aspettiamo! Ciao, don Oliviero! Hai uno strano nome ma è simpatico!

i chierichetti

Anche noi baristi siamo orgogliosi di poter salutare il nuovo Parroco e offrirgli un caloroso benvenuto. Siamo un gruppo numeroso, e alcune di noi fanno servizio al bar dell'oratorio da numerosi decenni! Conosciamo vita, morte e miracoli di questo spazio dedicato ai ragazzi; abbiamo visto passare tante generazioni. Quanti giovanotti scapestrati, ora cresciuti, quando ci incontrano per la strada ci fermano e ci dicono: "vi ricordate quante ve ne combinavamo?" "Eh si, ricordiamo molto bene!" rispondiamo noi. Quanto nervoso a volte...ma ora ci ridiamo su! Noi teniamo aperto il bar tutto l'anno, con brevi sospensioni (durante il grest, o ad agosto, ad es.). E' un servizio utile, soprattutto in inverno, quando fuori fa freddo e risulta assai gradito poter trovar rifugio in un luogo caldo. Però molte di noi adesso sono anziane e ci vorrebbe un ricambio, ma si sa: le giovani mamme sono così occupate!!! Beh, per il momento salutiamo con amicizia il nuovo Parroco. Lo aspettiamo al bar!

Il gruppo dei baristi

il benvenuto dai gruppi parrocchiali di Villa

Esserci. E' il verbo più adatto per definire gli incontri che l'oratorio ci ha proposto in questi ultimi anni.

Esserci, partecipando agli incontri che nel corso degli anni sono stati i più svariati: dalla discussione sulla pena di morte con i ragazzi più grandi, agli incontri con l'associazione "Il calabrone", senza dimenticare incontri più intimi sulla fede, sull'amicizia. Esserci con la testa. Pronti a riflettere, a criticare, a discutere, ad ascoltare ed a saper ammettere di aver torto, ad aprirsi di fronte agli altri. Cose che vengono passo dopo passo, anno dopo anno, imparando a conoscersi e a fidarsi. Imparare a maturare tutti insieme per formare un gruppo più forte e unito.

Esserci con il cuore. Facendosi trasportare dalle emozioni, a volte davvero forti che fanno ridere tutti insieme, scappare solitari dalla porta, piangere e farsi consolare. Riuscire a mettere il nostro cuore nelle mani

degli altri mettendo tutti noi stessi nell'amicizia che ci lega. Insieme siamo più forti e il bene che ci lega è tanto.

Esserci... trovare una scusa qualsiasi per parlare insieme, lo facciamo poco senza una guida.

Esserci per conoscere. Esperti nei vari settori ci hanno indirizzato ad una conoscenza più approfondita di alcuni argomenti: l'autostima, l'effetto delle droghe, l'affettività, la sessualità, ecc.

Noi ci siamo. Anche se alcune volte pesa, anche se siamo in piena adolescenza e come dicono in tanti le strade si dividono e gli interessi cambiano, noi ci siamo. Ci siamo sempre e comunque.

La vita non è una strada in discesa, continuiamo ad esserci!

gruppo ado



il benvenuto dai gruppi parrocchiali di Villa

Nato nel 1977 con il nome di Caritas, il nostro gruppo, si è via via evoluto diventando anche gruppo missionario. Da circa un decennio si è regolarmente costituito come "Gruppo di Volontariato Villa" con sede presso il centro parrocchiale pastorale dove si riunisce tutti i primi lunedì del mese per discutere le varie problematiche e pianificare gli interventi necessari e le varie iniziative sempre sotto la guida spirituale del parroco.

E' costituito da persone di una certa età che ha come finalità primaria l'attenzione verso le famiglie più bisognose sia dal punto di vista economico che morale e formativo; in proposito collabora con l'assessorato all'assistenza ed in particolare con l'assistente sociale; in secondo luogo risponde concretamente e sistematicamente alle varie richieste dei nostri missionari.

Dal punto di vista operativo si propone di curare il decoro e la pulizia della chiesa, la distribuzione di attrezzi sanitari di pronto intervento, la visita sistematica agli ammalati sia presso le loro abitazioni sia in ospedale e tutto quanto richiesto, dal punto di vista caritativo, dalla nostra comunità parrocchiale.

Nelle iniziative proposte annualmente rientra la scuola di ricamo e cucito, la vendita primaverile delle primule, le bancherelle di ricami durante il palio, il mercatino di Natale, un pranzo in amicizia per gli anziani, la cena del povero del lunedì santo, la vendita delle torte e varie lotterie.

Il gruppo si autofi-

nanzia, è sostenuto dalle offerte provenienti dalla Compagnia dell'Addolorata e dal ricavo delle varie iniziative svolte.

Il nostro gruppo esprime al nuovo Parroco il più cordiale benvenuto e gli augura un buon lavoro pastorale; si dichiara a sua completa disposizione pronto ad accettare i suoi consigli e nuovi suggerimenti per poter collaborare in piena sintonia.

Il Gruppo di Volontariato Villa

P.S. Si riconferma anche per quest'anno la scuola di taglio e cucito e di ricamo presso il Centro Pastorale Parrocchiale a partire da giovedì 27 settembre dalle ore 20.00 alle ore 22.00. Le iscrizioni si riceveranno nel corso della prima serata.



Le mani del Sacerdote

Ne abbiamo bisogno nel mattino della vita
e ancora nell'ultima sera!
Sentiamo la loro calda stretta di amicizia;
le cerchiamo quando assaporiamo
l'amaro della vita.

Quando veniamo al mondo siamo tutti peccatori
sia i grandi sia i piccoli;
e la mano che ci fa puri come angeli
è la bianca mano del sacerdote.

Sull'altare ogni giorno la vediamo;
e le mani di un re sul trono
non possono eguagliare la sua grandezza,
la sua dignità unica;
perché là nell'aurora del mattino
prima che il sole spunti dall'oriente,
là Dio riposa fra le pure dita
delle bianche mani del sacerdote.

E quando prendiamo il consorte della propria vita
ci saranno altre mani per allestire la festa,
la mano che benedice e unisce
è la bianca mano del sacerdote.

Dio la benedica e la mantenga tutta santa
per l'Ostia che le sue dita accarezzano;
che altro può fare un povero peccatore
se non rinvocare colui
che Dio ha scelto per benedirlo?

E quando la rugiada della morte
scenderà sulle sue ciglia
possa il nostro coraggio rinvivarsi
nel vedere levate su di noi in segno di benedizione
le bianche mani del sacerdote